



Pistoia è la capitale italiana della cultura per il 2017. La città toscana ha «battuto» la concorrenza di altri otto comuni. Prende il posto di Mantova che ha detenuto il titolo fino alla fine del 2016.

La candidatura di Pistoia, "Capitale Italiana della Cultura" è stata promossa dal Comune di Pistoia insieme alla Regione Toscana, alla Provincia, alla Diocesi di Pistoia, alla Fondazione Cassa di Risparmio, alla Cassa di Risparmio e alla Camera di Commercio. Giulia Cogoli, Carlo Sisi e Virgilio Sieni sono i membri del Comitato Scientifico della candidatura. Il ruolo di project manager è stato affidato a Giuseppe Gherpelli.

di incontri e di scambi, luogo di passaggio attraverso l'Appennino di itinerari mercantili, di infrastrutture civili come la Ferrovia Porrettana, di pellegrinaggi religiosi.

La sua storia è lunga due millenni. Nel 2017 si festeggiano i 900 anni del lo Statuto dei consoli del 1117, la più antica raccolta di leggi dell'età Comunale, pervenuta fino ad oggi.

La città è a passo d'uomo; offre riservatezza e ha mantenuto intorno al suo centro medievale, un perimetro verde costituito dalle montagne che la cingono a Nord e dalla produzione vivaistica, sviluppatasi nella piana produttiva.

Pistoia è una città laboriosa, di antiche tradizioni operaie; la sua fabbrica di treni non è soltanto il suo più importante centro industriale e produttivo, ma anche un motore di crescita politica e sociale che ne ha forgiato l'identità e la storia.

Pistoia è stata una città partigiana, medaglia d'argento al valor militare per la Liberazione del Paese dal Nazifascismo.

Da queste radici trova alimento la città di oggi, che ora si mostra all'Italia e al mondo.

Il Parlamento Europeo omaggia Pistoia *Capitale Italiana della Cultura 2017* con una Tavola rotonda su "Capitali della cultura, sinergie tra politiche locali, nazionali ed europee come stimolo per la crescita e lo sviluppo".

La candidatura è stata fondata sulla convinzione che, per promuovere se stessa, una città non debba presentarsi diversa da com'è, ma valorizzare le proprie caratteristiche e peculiarità. Pistoia ha, infatti, investito su alcuni progetti culturali di alta qualità, accuratamente predisposti e gestiti dalle sue istituzioni.

Gli investimenti più significativi, frutto di una scrupolosa ricognizione, garantiscono la valorizzazione dei beni culturali, la coesione sociale ed efficienti servizi turistico-culturali.

L'investimento nelle politiche culturali è più del doppio della media nazionale, poiché considera il sapere e la cultura come i primi diritti di cittadinanza, lievito per la crescita e la formazione di uomini liberi e consapevoli, di cittadini democratici.

Pistoia è una città solida, democratica e inclusiva, aperta al mondo perché da sempre crocevia

PROGETTI E INIZIATIVE IN PROGRAMMA NEL 2017



RIGENERAZIONE URBANA

Pochi centri in Italia possono vantare, come Pistoia, l'esistenza di aree agricole ai margini della città storica: questo è uno dei principali valori da preservare. Solo negli ultimi tre anni sono stati recuperati 40.719 mq di territorio agricolo e 11.330 mq a verde privato, con un totale di oltre cinque ettari (51.509 mq) di terreno sottratti alla cementificazione.

PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO

Dopo il restauro di edifici e monumenti, sono in cantiere lavori per restituire all'uso pubblico le chiese di San Pier Maggiore, San Salvatore, San Jacopo in Castellare, quest'ultima destinata alla funzione di nuovo spazio culturale cittadino. Progetto cardine della riqualificazione cittadina è il recupero dell'area dell'antico Ospedale del Ceppo che sarà trasformato in un quartiere di elevata qualità ambientale, urbanistica e architettonica, completamente pedonale e immerso nel verde.

ARTE

Come nel Rinascimento, anche in epoca contemporanea Pistoia continua ad attrarre artisti, in un proficuo scambio con il mondo internazionale dell'arte. Ne è esempio la Collezione Gori alla Fattoria di Celle, laboratorio creativo di arte ambientale. Palazzo Fabroni - vero e proprio Museo del Novecento e del Contemporaneo - ospiterà, tra le altre le mostre: "Prêt-à-porter" del pittore Giovanni Frangi, a cura di Giovanni Agosti (5 febbraio-2 aprile) e "Marino Marini. Passioni visive", curata da Flavio Fergonzi e Barbara Cinelli (16 settembre 2017-7 gennaio 2018). Altre due esposizioni dedicate ad altrettante figure emblematiche di Pistoia: l'architetto di fama mondiale Giovanni Michelucci e il missionario gesuita Ippolito Desideri.



SISTEMA MUSEALE

Nel "sistema": il Museo Civico, raccoglie, le più significative testimonianze dell'arte a Pistoia dal XIII al XX secolo, ospiterà una mostra intorno all'opera "La Presentazione di Gesù al Tempio" del pittore settecentesco fiorentino Anton Domenico Gabbiani; il Museo della Sanità Pistoiese, che sorge nella parte storico-monumentale del Ceppo e raccoglie una ricca collezione di ferri chirurgici appartenuti alla Scuola Medica

Pistoiese, sarà ampliato nel corso dell'anno; Palazzo Fabroni, con la sua collezione permanente, nel 2017 ingrandirà ulteriormente i propri spazi

BIBLIOTECHE

Colonne portanti della vita culturale cittadina, ancora più dinamiche nel corso del 2017 nel proporre attività, sono le biblioteche San Giorgio e Forteguerrina. La prima - una costruzione post industriale vestita da opere d'arte contemporanea tra cui quella site-specific. Il grande carico di Anselm Kiefer - è anche polo di innovazione. In collaborazione con l'Ambasciata USA in Italia è stato realizzato YouLab Pistoia, centro digitale dedicato soprattutto ai giovani. La Forteguerrina è una delle più antiche e prestigiose biblioteche italiane che custodisce un patrimonio archivistico e librario di grande pregio.

FESTIVAL

Numerosi i festival previsti tra cui la quinta edizione di "Leggere la città", evento annuale dedicato alla città e alle città, "Dialoghi sull'uomo", in programma dal 26 al 28 maggio, la trentottesima edizione di Pistoia Blues, uno dei più longevi festival musicali italiani, attesa a giugno e luglio, amplierà nel corso dell'anno il suo cartellone per la Capitale della Cultura. La musica sarà comunque protagonista dell'anno in tantissime occasioni. Anche il Festival del Maggio Musicale Fiorentino, nel suo ottantesimo anniversario, renderà omaggio a Pistoia, uscendo per la prima volta dai confini fiorentini, con spettacoli al Teatro Manzoni (26 e 30 aprile, 3 e 6 maggio) e in Piazza del Duomo (5 luglio). Anche il teatro avrà un ruolo importante. L'Associazione Teatrole Pistoiese animerà la città con vari progetti, tra cui: "Pistoia Teatro Festival", "Progetto T" e "Il Funnaro".

PER I PIÙ PICCOLI

La "città amica delle bambine e dei bambini", come è stata riconosciuta dall'Unicef, rivolge da sempre grande attenzione al diritto all'educazione dei più piccoli, visti non come cittadini di domani, ma come cittadini di oggi. Sono previsti progetti di inclusione sociale per promuovere la partecipazione dei genitori e dell'intera comunità al progetto educativo rivolto ai più piccoli, perché la città, in tutte le sue espressioni, sia davvero a misura di bambino. Tra le principali iniziative, il convegno "La cultura dell'infanzia come risorsa della città" (Teatro Bolognini, 31 marzo e 1 aprile) e la mostra "La città letta con lo sguardo dei bambini" (più sedi espositive in città, con inaugurazione il 31 marzo).

VIVAISMO

Per quanto riguarda il vivaismo la provincia di Pistoia è leader in Europa; è un territorio unico, in cui si possono trovare piante tipiche di tutte le zone del mondo. L'attività vivaistica ornamentale è concentrata nella Valle dell'Ombrone pistoiese e interessa oltre 5.200 ettari, 1.500 aziende e oltre 5.500 addetti diretti. Momento chiave per esplorare questo territorio la manifestazione "Vestire il paesaggio" (11-17 giugno), la cui quarta edizione coinvolgerà gli spazi verdi della città come luoghi di confronto e discussione.

Al di fuori delle tre cerchie murarie, il territorio offre allo sguardo magnifici scenari: dalle montagne degli Appennini con le stazioni sciistiche, la riserva naturale dell'Acquerino, l'osservatorio astronomico di San Marcello e i percorsi immersi nel verde, alle colline del Montalbano, con i loro pregiati prodotti tipici, fino alla straordinaria riserva naturale del Padule di Fucecchio; dal sistema termale e alberghiero di Montecatini e della Valdnievole, fino alla casa di Pinocchio a Collodi.

